

LA SCUOLA SIAMO NOI

di Corrado Zunino



g+1 3

Tweet 2

Consiglia 48

indoona

Università, sconti e rette gratuite per gli studenti più meritevoli

Lo leggo dopo

E' necessario prendere gli studenti migliori, i più motivati. Il calo delle immatricolazioni è un problema non risolto, la crisi sta tagliando dal sapere una generazione. E allora diverse università italiane aprono – con grande anticipo – la stagione del reclutamento offrendo sconti, opportunità e sempre più spesso iscrizioni e rette gratuite per chi si impegna e ottiene risultati di livello.

Il Politecnico di Torino dal prossimo settembre toglierà le tasse a duecento nuove matricole, assicura il rettore Marco Gilli. In media, mille euro a studente: un investimento per la facoltà da 200mila euro l'anno, un milione per le cinque stagioni di studi previste. I criteri per garantirsi gli studi gratis non sono stati ancora messi a punto. L'ateneo specializzato, da anni fra i primi tre d'Italia nelle classifiche del ministero, oggi ha 32mila iscritti, di cui il 18 per cento sono stranieri. Per diventare ancora più attrattivo impegnerà i suoi studenti in summer school nei mesi estivi e, soprattutto, proverà a portare in sede professori e ricercatori di spessore internazionale.

Diromponente l'iniziativa che questa mattina annunceranno i dirigenti dell'Unicusano, università non statale romana con una forte inclinazione alle lezioni telematiche. Per i primi seicento maturati di Roma e Fiumicino che si iscriveranno il 15 maggio, giorno del click day con posta elettronica certificata, ci saranno seicento borse di studio globali che consentiranno di coprire il quinquennio nelle cinque facoltà dell'ateneo. Le condizioni per studiare senza pagare la retta da 2.400 euro l'anno sono queste, all'Unicusano: chiudere nei tempi e con i crediti giusti le singole stagioni accademiche, frequentare le lezioni frontali nel campus romano, mantenere la media del 24 (non proibitiva) e seguire due corsi di lingue. E' un investimento da 19,2 milioni di euro per un ateneo con dodicimila iscritti. "Vogliamo farci conoscere, ma vogliamo anche scommettere sulla didattica italiana, sulla formazione italiana", dice Stefano Bandecchi, già amministratore delegato della struttura, "non faremo selezione basandoci sui risultati scolastici conseguiti o sul reddito delle famiglie, punteremo sulla voglia dei diciottenni di studiare ed emergere".

Da tempo gli atenei italiani offrono opportunità e a volte contanti per calamitare volenterosi e portati. La Ca' Foscari di Venezia da due anni ospita nel Collegio internazionale di San Servolo, ex manicomio sull'isola di fronte a Palazzo Ducale riattato con residenze, aule e sale convegni, studenti eccellenti selezionati con un bando europeo (scadenza il prossimo 23 aprile) che prevede curriculum e poi colloquio. Il corso di studio è triennale, vitto e alloggio sono pagati dall'università. Quest'anno ci saranno 16 posti: dieci coperti totalmente dall'ateneo e sei al 75 per cento. Si fa lezione perlopiù in inglese e si organizzano stage all'estero. Il costo medio della retta a Ca' Foscari è di 1.100 euro l'anno, ma sono previsti bonus (315 euro) per chi arriva qui con un voto alto di maturità, almeno 98/100. Attraverso la Bnl si possono anticipare le tasse del quinquennio e poi, questo solo per i più meritevoli, restituire senza interessi. Premi al merito sono consegnati durante l'inaugurazione dell'anno accademico ai tre migliori studenti del primo anno di ogni corso di laurea triennale. Sono 47 ragazzi in tutto: il primo prende 1.500 euro, il secondo 1.000 euro, 500 il terzo. Complessivamente l'ateneo, tra borse di studio, agevolazioni e riduzioni, restituisce agli iscritti un terzo delle tasse versate.

Nel 2013 il Consiglio di amministrazione della Sapienza di Roma ha approvato riduzioni per le iscrizioni dei fratelli degli iscritti: dal 20 al 30 per cento, secondo reddito familiare. Dal 2009 le matricole che hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti (100 o 100 e lode) nell'anno di immatricolazione alla Sapienza sono esentate dalle tasse (800 euro in media). L'esenzione può essere mantenuta per tutta la durata del corso di studio se lo studente presenta una votazione media di 28/30 e nessun voto inferiore al 27, al 28 febbraio è in regola con gli esami previsti e ha sostenuto esami dell'anno in corso per un minimo di 15 crediti formativi.

All'Università di Sassari gli studenti che arrivano con una maturità da 100, il primo anno sono esonerati dal pagamento della seconda e terza rata di iscrizione. Chi si laurea in corso con 110 avrà diritto, poi, al rimborso della seconda e terza rata versata l'ultimo anno. La novità appena introdotta è dedicata agli studenti che nel corso dell'anno accademico hanno maturato almeno 40 crediti formativi: per loro, 50 euro di sconto.

(17 aprile 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna all'indice della rubrica](#)

Consiglia 48 persone consigliano questo elemento.

g+1 3

Tweet 2

